

Lukoil cede la raffineria Isab? Nuove indiscrezioni, nessuna conferma da Priolo

“Il colosso petrolifero russo Lukoil sta valutando la cessione della raffineria Isab di Priolo per limitare gli effetti delle sanzioni decise dall’Ue alla Russia”. Lo scrive l’agenzia Bloomberg, rilanciata poi dall’Ansa in Italia.

La stessa Bloomberg precisa, però, che si tratta di indiscrezioni prive di conferme ufficiali e secondo cui la cessione dello stabilimento di Priolo rientrerebbe nel nuovo piano di riorganizzazione della Litasco. Quest’ultima è la controllata internazionale di Lukoil le cui attività dovrebbero essere divise “in due branche distinte: una con base a Ginevra (Svizzera) e l’altra a Dubai”.

Una notizia che, in qualche misura, riprende quanto riportato lo scorso 10 ottobre dalla Reuters, secondo cui “il braccio commerciale della russa Lukoil, Litasco, ha spostato parte delle sue operazioni a Dubai negli ultimi mesi, mentre le sanzioni europee contro Mosca spingono i commercianti in territorio neutrale”. Anche in questo caso, però, non vengono citate fonti ufficiali. Poche settimane fa, intanto, si era parlato anche di un interesse del fondo americano Crossbridge per rilevare la raffineria siracusana.

Da Priolo, nessun commento ufficiale da parte del management Isab-Lukoil. Filtra tutt’al più sorpresa per indiscrezioni dalla stessa rilevanza del gossip, ma nulla più. Se non inevitabile tensione mentre si avvicina il momento dell’embargo al petrolio russo via mare, in un quadro industriale complicato – per l’azienda – dalla vicenda Ias e dalle sanzioni internazionali che hanno indirettamente zavorrato Isab.

Foto: da Confindustria Siracusa